

TITOLO DEL PROGETTO: GIOCO, DIRITTI E COMUNITA'**SETTORE e Area di Intervento: SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO – Uruguay**
Educazione e promozione culturale

Il presente progetto intende realizzare interventi di educazione e promozione culturale attraverso **azioni di assistenza, formazione, animazione e promozione socio-culturale, a favore di minori, adolescenti, giovani, donne e disabili** in situazioni di vulnerabilità sociale che vivono in comunità disagiate e periferiche della **città di Montevideo, in Uruguay.**

Destinatari**250 bambine/i e loro famiglie, 40 adolescenti, 25 donne** delle aree più povere **di Montevideo.****OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Obiettivo generale è quello di migliorare la qualità degli interventi educativo-culturali e di integrazione sociale di minori, adolescenti, donne in situazioni di vulnerabilità sociale coinvolti nelle attività.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il compito dei volontari in Servizio Civile è principalmente quello di supportare il personale locale delle varie strutture in cui opereranno all'interno del progetto. In particolare si occuperanno di:

- Animazione socio-educativa negli asili, nelle scuole primarie e nel CAIF

- Accogliere i bambini all'arrivo nella struttura
- Collaborare con le maestre e gli operatori nelle attività proposte durante la mattinata
- Aiutare i bambini che necessitano nel momento dei pasti
- Proporre attività ricreative e ludico-relazionali
- Facilitare il contatto con le altre realtà coinvolte nel progetto per favorire il lavoro di rete
- Aiutare le maestre con i bambini più bisognosi
- Aiutare le maestre nelle attività di rinforzo scolastico (preparare materiali per le lezioni, affiancare i bambini più bisognosi di un sostegno individuale, ecc...)

- Attività ludico-ricreative

- Contribuire all'organizzazione degli eventi ricreativi (reperimento e preparazione dei materiali, realizzazione e distribuzione degli inviti, gestione dell'elenco contatti, programmazione delle attività...)

- Aiutare nella realizzazione delle attività ludiche (gestione dei bambini, preparazione e custodia dei materiali, sistemazione degli spazi...)

- Proporre laboratori e attività con i bambini adatte alle diverse fasce di età (attività sportive, giochi, attività manipolative e artistiche....)

- Promuovere gli eventi ricreativi aperti alla comunità

- Aiutare nell'organizzazione degli eventi, spettacoli teatrali, saggi di fine anno

- Documentare le attività con materiale scritto e fotografico

- Visite domiciliari

- Accompagnare le maestre e le coordinatrici durante le visite domiciliari e aiutarle nel trasporto e nella distribuzione degli alimenti e del vestiario

- Organizzare attività di animazione con i bambini durante le visite

- Attività culturali per gli adolescenti e i giovani

- Stabilire un contatto e una relazione con i ragazzi

- Promuovere nel territorio le proposte culturali e di animazione programmate



- Aiutare nella preparazione dei ragazzi durante lo svolgimento degli eventi ed esibizioni pubbliche
- Promuovere nuove iniziative e proposte di aggregazione giovanile
- Definire assieme ai ragazzi e ai coordinatori una proposta di attività
- Documentare le attività con materiale scritto e fotografico
- Attività formative e sostegno scolastico
 - Stabilire un contatto e una relazione con i ragazzi partecipanti
 - Aiutare i professori nella gestione dell'aula (preparazione materiali, gestione il registro delle presenze,...)
 - Studiare con i professori eventuali nuove proposte formative
 - Aiutare i ragazzi nei compiti e nelle attività di recupero scolastico
 - Provvedere alla programmazione e gestione dei nuovi corsi
 - Coordinare, tra volontari e professori, la creazione di un momento conclusivo di presentazione delle attività svolte
- Animazione territoriale e partecipazione comunitaria
 - Partecipazione agli incontri dei gruppi giovanili nelle diverse sedi
 - Aiutare nella realizzazione di proposte aperte al territorio
 - Stabilire e tenere contatti con altri soggetti potenzialmente interessati a collaborazioni e costruzione di rete
 - Realizzare attività culturali e di animazione che favoriscano la coesione del gruppo di giovani
 - Svolgere indagini di mercato, per sviluppare nuova progettualità
- Formazione e attività culturali e di sostegno alle donne
 - Stabilire un contatto e una relazione con le donne del gruppo
 - Aiutare la coordinatrice nella programmazione e gestione delle attività (preparazione dei materiali, gestione degli inviti e della comunicazione,..)
 - Implementare le attività a favore delle donne con nuove proposte culturali e formative
 - Proporre attività culturali e di animazione che favoriscano la coesione del gruppo e la valorizzazione degli interessi e capacità delle donne
 - Facilitare il contatto tra le famiglie e i servizi offerti dal territorio (assistenza medica, economica, sociale, psicologica, legale,...)
 - Aiutare nella promozione delle attività, dei corsi e degli eventi sul territorio
 - Documentare le attività con materiale scritto e fotografico
- Laboratori artigianali, culinari, sartoriali e espressivi
- Attività ricreative e culturali per la socializzazione e l'inclusione di bambine, bambini e adolescenti
 - Assistere le maestre nella gestione delle relazioni con la famiglia e il territorio
 - Aiutare gli operatori nel tenere i contatti con le famiglie
 - Aiutare nell'organizzazione di attività ricreative e proposte per il tempo libero
 - Promuovere sul territorio gli eventi comunitari e di socializzazione per l'inclusione delle persone disabili
 - Partecipare agli eventi pubblici e formativi (seminari, convegni,...) proposti dalle istituzioni
 - Aiutare nella documentazione delle attività con materiale scritto e fotografico

CRITERI DI SELEZIONE

http://www.cescproject.org/main/images/Criteri_selezione_2016.pdf

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La durata del servizio è di **12 mesi di cui almeno 10 all'estero** e la **formazione a Roma**.

I volontari in SC saranno impiegati **6 giorni la settimana con un monte ore annuo di 1600 ore**. In particolare avranno diritto a **vitto e alloggio**, saranno **ospitati in strutture gestite e organizzate dal partner locale in forma di comunità di convivenza o presso case dei referenti locali**, arredata nello stile e nelle caratteristiche delle abitazioni locali, nei pressi o nelle stesse strutture in cui presteranno il servizio. Per favorire un'esperienza di vita comunitaria, verranno alloggiati in **stanze multiple e il vitto verrà preparato collettivamente**. Per la gestione delle spese comuni vige il principio del rispetto dei parsimoniosi standard di vita locali e del rifiuto del consumismo e dello spreco. La comunicazione con l'Italia sarà garantita tramite telefonia fissa e mobile, nonché attraverso e-mail e Skype considerato che nella Sede dei partner è presente la connessione ad internet.

Dopo la formazione iniziale precedente alla partenza sono previsti **due periodi di permanenza dei volontari nella sede di servizio in Uruguay, intervallati da un rientro intermedio in Italia** necessario per la verifica della prima fase del progetto e per la programmazione della seconda. La formazione iniziale e intermedia si svolgeranno a Roma.

Informazioni logistiche ed eventuali particolari obblighi

Ai volontari si chiede: disponibilità ad un periodo di circa 10 mesi di permanenza all'estero; **rispetto degli usi, dei costumi e della cultura locali; stile di vita essenziale; flessibilità negli orari di servizio** ed eventuale impegno nei giorni festivi; disponibilità a missioni e trasferimenti, anche in Italia; esperienza e/o predisposizione alla vita in comune ed allo svolgimento anche di compiti semplici e umili; disponibilità alla guida di autoveicoli (previo possesso di patente internazionale); disponibilità a frequentare un corso di spagnolo, qualora non si conosca a fondo la lingua. Si valuterà positivamente la conoscenza dello spagnolo e l'esperienza pregressa e la precedente formazione, nel campo dell'assistenza ai minori. Benché le condizioni dei territori in cui presteranno servizio i volontari siano critiche a causa di situazioni di povertà e disagio sociale diffuse, non si evidenziano particolari rischi data la connessione e integrazione dei partner sul territorio e il forte contatto con la comunità che ne conosce e supporta l'operato. E' comunque buona prassi che i volontari seguano, in particolare nel tempo libero, adeguati comportamenti indicati durante il percorso formativo generale e specifico (evitare di rientrare tardi la sera, astenersi dall'uso di droghe o alcool, non indossare abbigliamento di marca, avere un comportamento equilibrato nei rapporti interpersonali, essere parsimoniosi nelle spese personali).

Rischi di microcriminalità

Nonostante la situazione politica dell'Uruguay sia caratterizzata da una sostanziale dose di stabilità, è sempre alta l'allerta per la presenza della criminalità comune ed organizzata soprattutto nelle grandi città e nelle zone turistiche. Si tratta tuttavia di aree lontane dalle sedi di servizio civile per cui ai volontari vengono richieste particolari precauzioni soprattutto durante viaggi e spostamenti..

Rischi ambientali

Il crescente sviluppo urbanistico delle città ha aumentato i rischi e i danni prodotti dalle inondazioni: l'aumento della popolazione e la mancanza di controlli ambientali per sull'espansione urbanistica costituiscono i principali fattori di rischio, soprattutto nelle aree occupate abusivamente da strutture abitative molto precarie lungo i corsi d'acqua. Alcune zone soffrono costantemente le conseguenze delle inondazioni periodiche dovute da un lato all'aumento delle precipitazioni registrato negli ultimi anni e dall'altro alla mancanza di adeguate infrastrutture (strade, tombini, marciapiedi, fogne, canali di scolo...).

L'elevato tasso di inquinamento delle acque rappresenta un problema sanitario significativo che colpisce soprattutto le famiglie che abitano in prossimità dei corsi d'acqua vicini alle zone industriali e che, per le condizioni di vita sanitarie e alimentari, sono maggiormente vulnerabili. Si raccomanda quindi ai volontari di prestare particolare attenzione ed evitare di entrare in contatto con acqua contaminata, adottando le dovute precauzioni igienico-sanitarie..

Rischi sanitari

La situazione sanitaria dell'Uruguay non può essere considerata critica. A livello sanitario non ci sono indicazioni specifiche connesse all'area di intervento, anche se sono consigliate alcune vaccinazioni quali ad esempio l'antiepatite, da considerarsi come "profilassi basica" in preparazione di una lunga permanenza in un paese estero e considerando il lavoro in aree periferiche.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Il numero di volontari da impiegare nel progetto in Uruguay è di 2.

Le sedi di svolgimento faranno capo alla sede CESC Project URUGUAY di Avenida Italia 4561 - Montevideo, concretizzandosi poi presso le strutture sociali di attuazione dei progetti di CEPID - <http://www.cepid.org.uy/>

Per quanto riguarda l'infanzia (0-3 anni):

INAU – CAIF “Los Delfines”. Las Malvinas;

INAU – CAIF “Samba Lelé”. Pajas Blancas;

INAU – CAIF “Acuarela”. Santa Catalina.

Per famiglie e comunità, nei SOCAT (Servizio Orientamento, Consulenza e Assistenza Comunitaria) dei seguenti quartieri:

Casabò;

Pajas Blancas – Los Cilindros;

Punta Rieles;

Santa Catalina;

negli ETAF (Equipe territoriali di Supporto Familiare) dei quartieri:

Santa Catalina;

Nuevo París;

Casabò;

La Teja.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Il CESC Project, nella veste di promotore del progetto, certifica e riconosce le competenze e le professionalità acquisite con lo stesso:

Competenze pedagogiche: gestire l'esperienza acquisita; incrementare le conoscenze; favorire il cambiamento in un processo circolare

Competenze psicologiche: capacità di comprendere le componenti psicologiche nel soggetto in ogni fase della sua evoluzione; capacità di individuare la presenza di dinamiche relazionali nei contesti della famiglia, gruppo, comunità

Competenze relazionali: Saper lavorare in équipe; sapersi avvicinare e rapportarsi con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza; saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo; saper interagire, in collaborazione con il personale sociale e sanitario, con l'utente in difficoltà; saper coinvolgere le reti informali, rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori; saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione a iniziative

culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale; partecipare all'accoglienza dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul Servizio e sulle risorse; gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità

Competenze per operare interventi di tipo riabilitativo: manuale-operativo; intellettuale; psicologico-relazionale; espressivo-creativa

Competenze di carattere socio-culturale: conoscenza di tecniche di conduzione dei gruppi e delle dinamiche psico-sociali; conoscenza di tecniche professionali di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali; essere in grado di progettare e gestire in modo qualificato attività animative, eventi, attività ludiche, laboratori creativi e iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio; essere in grado di progettare tecniche di animazione qualificate e diversificate; essere in grado di coordinare interventi tecnici di animazione, attraverso la gestione di risorse umane e l'utilizzo di dotazioni strumentali; essere in grado di progettare e gestire momenti "extra" rispetto a quelli previsti all'interno delle programmazioni standard; capacità di inserirsi in strutture aziendali con funzioni immediatamente operative; capacità di comunicare con tutti gli attori sociali coinvolti nei processi di animazione; capacità di gestire relazioni interpersonali anche in mancanza di condizioni ottimali (tempo necessario alla conoscenza e alla socializzazione reciproca); capacità di porsi in modo eterodiretto e collaborativo nei confronti degli altri partners e degli altri ruoli professionali che interagiscono con gli operatori, al fine di poter sostenere attività in rete.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: 72 ore

Modulo	Contenuti formativi
Il Sud America, l'Uruguay, e l'Italia	Le relazioni tra Italia e Sud America aspetti storici, politici, culturali, economici, Elementi essenziali della Storia e della realtà sociale dell'Uruguay; La situazione delle famiglie, dei minori, delle donne e dei disabili nel Paese e nel contesto territoriale di realizzazione del progetto;
Presentazione degli enti partner	Presentazione del territorio, della comunità, degli enti, delle attività...
Strumentazione di intervento socio-educativo (con bambini, adolescenti, giovani, adulti e disabili)	Tecniche di animazione e Nozioni di Puericultura; Lineamenti di Educazione popolare; Gli aspetti psicologici e sociali delle patologie (a livello di individuo, famiglia e società) L'aiuto dell'assistenza sociale e dell'assistenza psicologica Nozioni di progettazione sociale e di cooperazione allo sviluppo; Elementi di sviluppo di comunità; Esercitazioni di attività artigianali.
La dimensione Comunitaria del servizio civile	L'accoglienza - L'ascolto attivo - L'assertività -L'empatia- L'intercultura - La sospensione del giudizio - La gestione del Conflitto



Strumenti di servizio	Il protocollo d'osservazione La relazione guidata Il progetto personale
Correttezza e lealtà	Il patto di servizio Presentazione del piano di impiego Il ruolo del volontario in SC
Salute	Norme igieniche e sanitarie
Sicurezza: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	I rischi generici comuni connessi alle attività di progetto I rischi specifici connessi ai luoghi in cui svolge l'attività Norme e misure di sicurezza personale e collettiva

PER INFORMAZIONI: info@cescproject.org o tel. 06 71280300